

FORLÌ

**Piano rifiuti
Tavolo contro**
*Tredici associazioni
contestano il progetto
del nuovo inceneritore*

E' nato il tavolo delle associazioni contro il Piano rifiuti provinciale

Inceneritore come la Tav

*Paci del Wwf: "Il modello è la Val di Susa"
Tredici organismi presentano le osservazioni*

FORLÌ - Il fronte dell'opposizione al Piano provinciale per la gestione rifiuti ha fatto tredici. Tanti sono, infatti, i soggetti che, ieri, si sono seduti intorno al Tavolo delle associazioni, creatura nata con l'obiettivo da una parte di manifestare il dissenso di "una buona fetta della cittadinanza" nei confronti del provvedimento, dall'altra d'indicare che un'altra politica su queste questioni è possibile.

Ad avere sottoscritto il documento istitutivo del neonato organismo sono, per ora: Associazione medici per l'ambiente, Ape Confedilizia, Wwf sezione di Forlì, Arci, Sinistra ecologista di Forlì, Italia nostra di Forlì, Clan Destino, Comitato romagnolo tutela salute, Associazione romagnola per la ricerca tumori, Ail (Asso-

ciatione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma - sezione provinciale), Assidant Colf, la sezione giovani di Confedilizia, Associazione malattie rare e Assocasalinghe. E' però probabile

che nei prossimi giorni altri sodalizi si aggiungano all'elenco. "Il tavolo - illustra Lorenza Prati di Sinistra ecologista - riunisce soggetti con sensibilità diverse ma uniti nella volontà di indurre la Provincia a tornare sui suoi passi per quanto riguarda il Ppgr".

Dopo aver visto cadere nel vuoto la loro richiesta di un tavolo tecnico - politico fra amministrazione ed associazioni, con "l'eclatante ed

ingiustificata interruzione del forum Agenda 21", queste ultime hanno, infatti, deciso di passare al contro-attacco. "Il nostro scopo è formulare proposte volte a modificare il piano in modo

da renderlo rispondente alla politica delle 'R': riduzione dei rifiuti, riutilizzo, riciclo e recupero dei materiali - spiega Prati - il provvedimento così come adottato dal Consiglio provinciale, al momento, non prevede nessuna

azione che dia la garanzia di raggiungere obiettivi di qualità e, per di più, non fa menzione di alcun progetto di raccolta differenziata 'porta a porta' con appli-

**Riciclaggio
e riduzione
sono l'obiettivo
"E' sbagliato
bruciare
e inquinare"**